

Regione del Veneto
Giunta Regionale

CEMIS
Centro di Economia Manageriale
per l'Industria e i Servizi

INDAGINE CONOSCITIVA SUI MERCATI ALL'INGROSSO DEL VENETO

a cura di Antonio Borghesi



COLLANA DI STUDI E RICERCHE DI CARATTERE TECNICO
SU PROBLEMI DI INTERESSE REGIONALE

INDICE GENERALE

Premessa degli autori	7
Prefazione	9
Parte I Aspetti teorici e metodologici dello studio dei mercati all'ingrosso	13
Cap. I. Alcune riflessioni e proposte per l'analisi di un sistema di mercati all'ingrosso (<i>A. Borghesi</i>)	15
1. Introduzione	15
2. La funzione del commercio all'ingrosso	16
3. Il commercio all'ingrosso dei prodotti alimentari a rapida deperibilità	17
4. La funzione dei mercati all'ingrosso dei prodotti agro-alimentari freschi	21
5. Le tipologie dei mercati all'ingrosso	22
6. Considerazioni su alcuni parametri di valutazione dell'efficacia dei mercati all'ingrosso	24
7. Alcune osservazioni in ordine alla valutazione di un sistema di mercati all'ingrosso	29
Cap. II. Sul problema di una definizione del fenomeno del fuori mercato (<i>M. Franch</i>)	31
1. Premessa	31
2. La definizione del fuori mercato	32
2.1 L'approccio istituzionale	32
2.2 L'approccio economico	33
3. Alcune riflessioni teoriche sulla nascita e la crescita del fuori mercato. Aspetti micro-economici	35
4. Una metodologia per la quantificazione del fuori mercato a livello provinciale e regionale	37
5. L'applicazione della metodologia per la determinazione del fuori mercato	38
5.1 Alcune precisazioni metodologiche	38
5.2 I risultati	38
Parte II Caratteristiche quantitative e strutturali dei mercati all'ingrosso del Veneto	41
Cap. I. I mercati ortofrutticoli (<i>M. Franch</i>)	43
1. Confronti regionali	43
2. L'indagine diretta e i suoi risultati	59
3. Notizie generali	59
4. Caratteristiche strutturali dei mercati	60
5. Le merci trattate	63
6. Gli operatori alle vendite	67
7. Gli acquirenti	68
8. Provenienza e destinazione delle merci negoziate	69
9. Il trasporto delle merci	71
10. Il funzionamento del mercato	71
11. I servizi forniti dai mercati	72
Cap. II. I mercati ittici (<i>G. Bortoli</i>)	73
1. Il Veneto nel settore ittico	73
2. L'indagine diretta: i destinatari	79
3. Caratteristiche strutturali e servizi forniti	79

4. Impianti per la produzione del freddo	80
5. Addetti ai mercati	80
6. Viabilità e trasporti	81
7. Il servizio di facchinaggio	81
8. Strutture immobiliari per l'utenza	81
9. Servizi finanziari e di elaborazione dati	82
10. Quantità e classificazione della merce trattata	82
11. Provenienza delle merci	84
12. Destinazione dei prodotti ittici	85
13. Gli operatori dei mercati	85
14. Schede descrittive dei mercati ittici del Veneto	86

Parte III Giudizio di sintesi sui mercati all'ingrosso del Veneto e criteri di programmazione dell'intervento dell'Ente Regione 93

Cap. I. Sintesi dei risultati maggiormente significativi dell'indagine diretta in relazione all'efficacia ed efficienza del sistema dei mercati all'ingrosso del Veneto (A. Borghesi)	95
1. Caratteristiche dell'offerta di prodotti agro-alimentari e ittici freschi nel Veneto	95
2. Le principali caratteristiche del sistema distributivo del Veneto	97
3. Sintesi dei principali risultati dell'indagine diretta: i mercati ortofrutticoli	99
4. Solesino: un caso emblematico di fuori mercato di prodotti ortofrutticoli	106
5. Sintesi dei principali risultati dell'indagine diretta: i mercati ittici	107
6. Brevi considerazioni sugli impianti di macellazione veneti	110
Cap. II. Il ruolo dell'Ente Regione. La formulazione di un piano regionale dei mercati all'ingrosso e le iniziative di supporto alla loro attività (A. Borghesi)	113
1. Quadro di riferimento istituzionale per gli interventi regionali in materia di mercati all'ingrosso	113
2. Alcune proposte operative per la programmazione dello sviluppo e della razionalizzazione della rete dei mercati all'ingrosso del Veneto	114
3. L'attuazione delle direttive regionali in materia dei mercati all'ingrosso: problemi insoluti o insolubili?	117
Cap. III. Gli strumenti giuridico-istituzionali della Regione Veneto per l'indirizzo e il coordinamento della gestione dei mercati all'ingrosso (P. Cavaleri - M. Pedrazza Gorlero - G. Sciuillo)	119
1. Premessa	119
2. La ripartizione delle competenze tra Stato, Regione e Comuni nella materia «mercati» secondo il disegno costituzionale	119
3. La L. 25 marzo 1959 n. 125	120
4. Il trasferimento delle funzioni amministrative e legislative statali nella materia «mercati»	120
5. I criteri e le modalità del trasferimento e della identificazione delle funzioni amministrative relative alla materia «mercati»	120
6. Le altre funzioni amministrative connesse alla materia «mercati» trasferite e delegate alle Regioni	121
7. Le funzioni amministrative attribuite ai Comuni	122
8. Quadro riassuntivo delle competenze regionali e comunali in materia di mercati all'ingrosso e di commercio all'ingrosso fuori dei mercati	123
9. La disciplina dei mercati all'ingrosso e del commercio all'ingrosso fuori dei mercati nella L. Ve. 30 marzo 1979, n. 20: le linee generali	123
10. Gli strumenti a disposizione della Regione Veneto per l'indirizzo e il coordinamento della gestione dei mercati: il piano regionale di intervento nel settore dei mercati all'ingrosso	125
11. I mezzi di attuazione del piano: l'autorizzazione regionale all'istituzione, gli incentivi finanziari e la concessione della gestione	126
12. Le disposizioni del Consiglio Regionale per il coordinamento dei regolamenti di mercato	127
13. Il coordinamento del commercio all'ingrosso fuori dei mercati	128
14. La Commissione regionale per i mercati nella formazione degli strumenti regionali di indirizzo e coordinamento del commercio all'ingrosso	129
15. Ulteriori strumenti di indirizzo e coordinamento della gestione dei mercati all'ingrosso: l'ipotesi della società finanziaria regionale	130
16. Segue: l'ipotesi della rappresentanza regionale nei Consigli di amministrazione degli Enti di gestione dei mercati	131



Capitolo II

I MERCATI ITTICI

GIANCARLO BORTOLI

2.1 Il Veneto nel settore ittico

Prima di affrontare la tematica dei mercati all'ingrosso del pesce esistenti nella regione Veneto, vale la pena di valutare la vocazionalità del suo litorale, pur nota. Una vocazionalità che sembra, in prima ipotesi, essersi «trasformata» da produttiva a commerciale.

Il Veneto, nel 1980, produceva 347 mila quintali di pesce¹ comprendendo nella cifra sia i molluschi che i crostacei.² Per meglio dimensionare le cifre, si tenga presente che l'intera produzione ittica veneta rappresenta circa il 9% del totale nazionale (pari a 3.918 migliaia di q.li di pesce marittimo e lagunare e 94.592 da acque dolci).¹ Il valore della produzione sbarcata nella regione, nel 1980, era di 33,6 miliardi di lire³ e risultava diffusa nei quattro centri pescherecci del litorale veneto di:

	Q.LI
VENEZIA	25.289
CHIOGGIA	187.287
CAORLE	31.126
ROVIGO (Donada e P.to Tolle)	3.079

In questo contesto risulta evidente la prevalenza dell'area chioggiotta; ciò anche in relazione al fatto che in quest'area è concentrata la flottiglia peschereccia, con 7.398⁴ tonnellate di stazza lorda su un totale veneto di 10.771⁴ (le rimanenti 3.373 riguardano il compartimento marittimo di Venezia).⁴

Se si confronta questa situazione produttiva con le quantità ufficialmente commercializzate nei mercati censiti e nei centri di raccolta, si riscontrano marcate differenze di valore.

Infatti, nei 6 mercati e centri di raccolta censiti, le quantità trattate sono il doppio e per un valore complessivo, nel 1981, di quasi 80 miliardi. Tali dati andrebbero rettificati in negativo per compensazioni interne dovute all'interscambio tra mercati, e in positivo per la presumibile omissione di denuncia di quantità e valori, dovuta alle note motivazioni fiscali.

Il Veneto dunque «importa» produzione ittica da altri centri pescherecci. Tale assunto trova conferma sia dalle informazioni assunte mediante rilevazione diretta che dalle interviste ai direttori dei mercati; e ciò nonostante che, nella classificazione dei mercati ittici, soltanto il secondo in

¹ Fonte: Annuari ISTAT.

² A cui vanno aggiunte le produzioni provenienti dalle acque dolci, consistenti, nello stesso anno, in 8.600 q.li.

³ Va precisato che mentre l'ISTAT fornisce i dati sulla produzione, la relazione dell'UNIONCAMERE si riferisce invece al prodotto ittico sbarcato che, quindi, comprende anche la produzione proveniente da litorali extraregionali.

⁴ Relazione sulla situazione economica del Veneto nel 1981 - UNIONCAMERE, cit. Ben 5.810 T.S.L. di motopescherecci sono concentrate nel compartimento di Chioggia, mentre le barche e i velieri prevalgono in quello di Venezia.